

Macerata



«LE MAMME SONO COSÌ SPAVENTATE CHE VANNO GIÀ ORA A PARTORIRE A JESI E AL SALESÌ»

Angelo Mantovani
primario

Fax: 071/3580726
e-mail: macerata@ilmessaggero.it



Sabato 5 Marzo 2016
www.ilmessaggero.it



Già molte culle vuote a San Severino (foto d'archivio)

Maternità, la chiusura slitta al 13 febbraio

► Il reparto di San Severino doveva cessare domenica

SANITÀ

Battaglia sanità e punti nascita, i timori del sindaco Martini: «Ceriscioli intervenga al più presto, qui gli sconfitti sono i cittadini. Senza i servizi prepariamoci alla fuga dalle aree montane». La chiusura della maternità di San Severino è sospesa fino al 13 marzo (non più fino al 6), data in cui è fissata l'udienza collegiale del Consiglio di Stato, che mercoledì pomeriggio ha accolto il ricorso presentato dal comitato locale, in prima fila da mesi per impedire che il Comune perda un fiore all'occhiello. Una notizia positiva, solo in apparenza, per il primo cittadino Cesare Martini: «Quello che preoccupa - spiega - è che la competenza sulla sanità, come è stato ribadito dai vertici istituzionali, è totalmente della Regione e non sembra che da parte di questa ci sia la volontà di tutelare le zone interne. Faremo la fine di Osimo e Fabriano, il cui destino è già segnato. L'assetto socio-economico dei territori in questo

modo cambierà in poco tempo e le persone non sceglieranno di vivere nelle aree in cui mancano strutture adeguate».

Il 22 febbraio la riunione dei sindaci delle aree montane dell'Alta Valle del Potenza, dell'Esino e del Chienti ha affrontato il tema dei servizi di emergenza-urgenza e delle guardie mediche. «Auspiichiamo un incontro con il presidente Ceriscioli entro la fine di marzo, massimo ai primi di aprile - sottolinea Martini - non si parla solo di punti nascita: chiediamo un punto fermo sull'offerta sanitaria e un progetto di fattibilità, in termini economici e tecnici, sull'ospedale unico. Tra ricorsi, proteste, "stop and go" della Regione, le certezze sono molto poche. Il presidente della conferenza dei sindaci Area Vasta 3, Carancini, ha mostrato il suo assenso». Intanto fino al 13 marzo le future mamme po-

CESARE MARTINI: «CERISCIOLI INTERVENGA AL PIÙ PRESTO SENZA I SERVIZI CI SARÀ LA FUGA DALLE AREE MONTANE»

tranno partorire nel presidio settempedano: «Oltre la rabbia, l'amarrezza e la delusione - chiude Martini - speriamo che da parte della Regione ci sia una presa di coscienza. Il manager dell'Asur Alessandro Maccioni ha assicurato un progetto chiaro, una volta che saranno liberati gli spazi occupati dalle sale parto. Salvaguardare la week surgery (la chirurgia programmata), l'oculistica del dipartimento e mantenere quello che c'è: oncologia, pediatria, con l'impegno di ampliare l'offerta oltre i 4 accessi, e medicina». Rammarico anche da parte del primario di ostetricia e ginecologia, Angelo Mantovani: «Le donne sono così spaventate che a San Severino non partorisce già più nessuna - sottolinea - scelgono Jesi, il Salesi o altre destinazioni. Il personale medico a San Severino ha preso altre vie, chi poteva lo ha fatto quando la decisione era nell'aria. Sono rimasti il dottor Cecchi e il dottor Felicioli, che è anche vice-sindaco. Io andrò in pensione il prossimo 25 maggio. Capisco che le aree interne e quelle montane non portino molti voti, ma la medicina è materia di carattere sociale, non elettorale».

Alessandra Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immigrati, Pantana «Quanti sono? Il sindaco mente»

► «Carancini alla radio ha parlato di 65 stranieri»

IL CASO

«Quanti sono gli immigrati gestiti a Macerata e quante sono le strutture che vengono loro messe a disposizione? Le cifre fornite dal sindaco, dalla Prefettura e dai Servizi sociali del Comune sono discordanti e, comunque, non corrispondono alla realtà». A chiedere chiarezza sulla vicenda immigrazione in città è la consigliera di Fi Deborah Pantana, sempre molto attenta alla questione che riguarda i migranti, anche attraverso atti ufficiali in Consiglio comunale e con richieste agli enti preposti.

Pantana, dopo aver ascoltato, ieri mattina, un'intervista radiofonica (radio 105) al primo cittadino, Romano Carancini, attacca: «Il sindaco dice cose non vere e

non credo che non sappia cosa in realtà accade: ha detto che ci sono 65 immigrati, in 11 appartamenti, del progetto Macerata accoglie. Io ho chiesto alla Prefettura, il 5 novembre scorso, quanti profughi ci sono e mi hanno risposto 246, gestiti dalle associazioni contrattualizzate, ovvero Gus, Acsim, Perigeo, Caritas. Mi hanno anche detto che è obbligatorio che gli appartamenti a loro forniti siano a norma, ma l'ufficio tecnico del Comune non effettua le verifiche. Comunque - aggiunge Pantana - passiamo dai 65 del sindaco ai 246 della Prefettura». Il 25 novembre scorso, poi, Pantana effettua una nuova richiesta ai servizi sociali del Comune: «Mi hanno detto che gli immigrati beneficiari dei progetti di accoglienza sono 340. C'è qualcosa che non porta, visto che Carancini ha parlato di 65 e la Prefettura di 240».

Nel dettaglio, i rifugiati accolti, con i diversi progetti e da diversi enti e associazioni sono così suddivisi: 65 beneficiari, progetto Macerata accoglie (Sprar - Comune) in 11 appartamenti; 15 beneficiari, progetto Mosaico (Sprar - Provincia) in 3 appartamenti; 36 beneficiari, progetto Emergenza sbarchi (Caritas) in 4 appartamenti; 43 beneficiari, progetto Emergenza sbarchi (Acsim) in 6 appartamenti; 43 beneficiari, progetto Emergenza sbarchi (Perigeo) in 6 appartamenti; 138 beneficiari, progetto Emergenza sbarchi (Gus) in 22 appartamenti. Il tutto per un totale di 340 rifugiati beneficiari di progetti di accoglienza e 52 appartamenti, tutti a Macerata. «Ho chiesto delucidazioni a questore, prefetta e procuratore - dice Pantana - senza avere risposta. Tra l'altro, Carancini dice che è normale che ci sia una colonia di pakistani, ma quando mai? Anzi, noto che con l'aumento di pakistani si registra anche l'aumento di droga. Purtroppo - conclude Pantana - siamo in balia di una situazione sempre più preoccupante, con più criminalità e più droga. Ho fatto tante interrogazioni a riguardo, ma il risultato è stato penoso. La situazione è davvero molto grave».

Nicola Paciarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consigliera di Fi Deborah Pantana

SAN SEVERINO MUORE DAL MEDICO

IN BREVE

Muore nello studio del dentista: vittima una donna di 77 anni di Camerino che ieri mattina è stata stroncata da un malore improvviso mentre si trovava nell'ambulatorio dell'odontoiatra. È successo a San Severino, vittima Luciana Rossi, che ieri era andata a fare un controllo dal dentista quando mentre era in attesa della visita si è sentita male. Sul posto il 118 che però non ha potuto fare nulla per salvarla. Accertamenti dei carabinieri di Tolentino.

CIVITANOVA EROINA, RESTANO IN CELLA

Si erano incontrati al McDonald's di Civitanova i due pachistani finiti in manette mercoledì. L'operazione era stata condotta dal Goa della Finanza di Roma. I finanzieri hanno seguito uno dei pakistani, il 40enne Muhammad Akram Cheema, dall'aeroporto di Fiumicino, dove era atterrato con un volo dal Pakistan portando un chilo e 350 grammi di eroina in una valigia, fino a Civitanova, dove vive. L'uomo si era incontrato al McDonald's con il 31enne Muhammad Salahuddin Tufail, 31, residente a Morrovalle. Li erano stati arrestati. Arresto convalidato, restano in cella. Tufail, difeso dall'avvocato Alessandro Ciarrocchi, ha detto che aveva incontrato il connazionale perché gli aveva chiesto di ospitarlo, non per comprare droga.

POTENZA PICENA DROGA, SEI ANNI

Titolare del bar Rockaway condannato a 6 anni. L'uomo, Moreno Ruggeri, 48 anni, era stato arrestato nel giugno dello scorso anno dopo un blitz della polizia nel suo bar e nella sua abitazione. I poliziotti avevano trovato 1,5 chili di marijuana e 200 grammi di hashish. Ieri si è chiuso il processo al tribunale di Macerata. Il pm Stefano Lanari aveva chiesto 8 anni. L'imputato è difeso dall'avvocato Filippo Manfroi.

TRIBUNALE DI MACERATA

SARNANO - VIA DEL COLLE - Diritti di 1/6 di piena proprietà indivisa sull'intero di terreno edificabile, privo di piano attuativo, seminativo, di Ha 00.4765 + Ha 00.43.23 + Ha 00.28.25 + Ha 00.01.45. Prezzo base Euro 24.000,00. Vendita con incanto c/o Tribunale di Macerata in data 19/04/16 ore 08:45. G.E. Dott. Luigi Reale. Rif. RGE 261/2009 MG313143 Informazioni su sito Internet: www.tribunale.macerata.giustizia.it - www.astalegale.net - www.astemobil.it - www.portaleasta.it - www.pubbliconline.it (Astalegale.net S.p.a. tel 075/5005080).

neuraldesign.it

TUTTE LE FOTO DEL MONDO
La cronaca di oggi, la storia degli ultimi 150 anni.

ANSAFOTO

7 MILIONI DI FOTO IN CATALOGO, PIÙ DI 5MILA NUOVE IMMAGINI OGNI GIORNO. CRONACA E STORIA DALL'ITALIA E DAL MONDO IN COLLABORAZIONE CON LE PIÙ IMPORTANTI AGENZIE ESTERE E I PIÙ RICCHI ARCHIVI NAZIONALI. ANSAFOTO. CLICK!

ANSA

800 422 433
ansafoto.ansa.it